



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
GRIC81600V: IC "G.CIVININI" ALBINIA

Scuole associate al codice principale:

GRAA81600P: IC "G.CIVININI" ALBINIA

GRAA81601Q: ALBINIA

GRAA81604V: FONTEBLANDA "IL SOLE"

GRAA81605X: MAGLIANO CAPOLUOGO

GREE816011: ALBINIA - "R.FUCINI"

GREE816022: FONTEBLANDA

GREE816066: MONTIANO

GREE816077: MAGLIANO CAPOLUOGO

GRMM81601X: ALBINIA - "G.CIVININI"

GRMM816021: FONTEBLANDA

GRMM816043: MAGLIANO - "MARTIRI D'ISTIA"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|-------|--|
| pag 6 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 7 | Ambiente di apprendimento |
| pag 8 | Inclusione e differenziazione |
| pag 9 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 10 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 11 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 12 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|--|
| pag 13 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La scuola ha deciso di aggiungere l'indicatore "esiti finali degli apprendimenti" perché i dati rilevati alla fine del triennio di valutazione sono peggiorati rispetto ai livelli di riferimento soprattutto nelle discipline di italiano e matematica. Sulla base di quanto constatato, una delle priorità da declinare per il triennio corrente di valutazione sarà riferito a questo tipo di esiti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

In linea generale le prove standardizzate rimandano ad un livello medio-alto di prestazioni. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni. Un dato molto significativo è rappresentato dalla elevata congruenza tra prove INVALSI e prove comuni di istituto, non solo in riferimento ai risultati nelle singole discipline, ma anche nell'analisi della varianza tra le classi. Potrebbe risultare determinante, in relazione con le esigenze organizzativo-didattiche della scuola, proporre incontri comuni più frequenti di confronto e condivisione tra docenti su strategie, metodi, contenuti e strumenti da valorizzare e incentivare, sia in orizzontale (tra classi parallele) che in verticale (tra classi di età diverse). Le prove nella scuola secondaria risultano essere più omogenee, seppur, in negativo, rispetto alle medie, distanziandosene di poche unità percentuali. Nella scuola primaria, nonostante il dato generale sia positivo, c'è molta varianza e uno delle motivazioni può essere ricondotta ad un cheating elevato, da contrastare attraverso un'organizzazione più rigorosa nella somministrazione



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli per lo più intermedi in relazione alle competenze chiave, in entrambi gli ordini di scuola. La scuola ha investito molteplici risorse materiali e professionali sulla promozione e lo sviluppo di competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole), di competenze digitali e quelle che riguardano la comunicazione in madrelingua e in lingua straniera. Le iniziative hanno riguardato sia gli allievi, attraverso le proposte progettuali e i percorsi didattici in lingua, sia gli insegnanti attraverso i vari percorsi di formazione, anche a livello di ambito. I risultati conseguiti mancano di una oggettività nella rilevazione dei livelli, per cui non bastano griglie o questionari, ma è indispensabile la stesura di criteri oggettivi e condivisi, in verticale tra tutti gli ordini di scuola, per la redazione di rubriche valutative



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti presenta non difficoltà nello studio, anche se il rendimento sembra in flessione. La maggior parte delle classi ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali, anche se le nuove norme sulla valutazione adottate per la scuola primaria non consentono un confronto analitico e minuzioso rispetto alla secondaria. Oltre alle prove standardizzate, la scuola ha predisposto prove comuni di Istituto sia in entrata che in uscita con relativi criteri di valutazione comuni, al fine di uniformare, condividere e valorizzare un processo di valutazione effettivamente formativo e oggettivo e non esclusivamente sommativo. I risultati di apprendimento risentono di una varianza tra le classi, sia in termini di continuità orizzontale sia di continuità verticale. Occorre valorizzare e ottimizzare, in particolare, i momenti di progettazione e programmazione condivisa, in cui si mettano in discussione e si confrontino le indiscutibili risorse professionali esistenti. La progettazione condivisa potrebbe essere un'opportunità per promuovere, incentivare, testare una pluralità di metodi, strumenti, contenuti e strategie e garantire ricerca, valorizzazione delle buone pratiche e arricchimento reciproco. Un altro intervento per rendere omogenei e sicuramente più oggettivi i risultati, infine, è un organizzazione a livello centrale di istituto per contrastare il cheating nelle prove, sia comuni che standardizzate



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. Promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. La scuola ha da sempre individuato nell'inclusione uno degli assi portanti della propria vision. Nei rapporti con l'esterno, l'Istituto: - si rapporta con i servizi socio-sanitari del territorio in regime di reciprocità e collaborazione operativa - si rapporta con le famiglie degli alunni con disabilità in modo da garantire la massima partecipazione e collaborazione - opera affinché, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, la flessibilità organizzativa e didattica, e la corresponsabilità delle componenti scolastiche, siano indirizzate a promuovere e garantire i processi di integrazione scolastica e la personalizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento - realizza, anche in collaborazione con altre Scuole, Enti e Centri Territoriali, attività di aggiornamento/ formazione in servizio per gli insegnanti di sostegno e curricolari - elabora e presenta progetti finalizzati all'acquisizione di sussidi didattici, secondo i casi, per favorire l'autonomia e l'apprendimento - garantisce la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti dei diversi ordini scolastici; - partecipa alla progettazione e realizzazione di attività territoriali finalizzate all'integrazione, in collaborazione con l'Azienda AUSL e gli Enti Locali secondo i principi della sussidiarietà - prevede, compatibilmente con le risorse, percorsi di potenziamento



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Gli insegnanti dei vari ordini di scuola svolgono diversi incontri in continuità dove elaborano proposte che permeano nella programmazione annuale delle rispettive classi ponte, così come vengono definiti criteri comuni e soprattutto equi per la formazione delle classi all'inizio dell'anno scolastico. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci perché garantiscono ai ragazzi un passaggio armonico e "naturale" tra un ordine di scuola e l'altro. Per quanto riguarda l'orientamento, i consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti, i quali esprimono un giudizio positivo riguardo alle azioni intraprese dalla Scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguitamento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito in modo chiaro la propria Mission e Vision, condividendola all'interno della comunità scolastica e comunicandola all'esterno, presso le famiglie ed il territorio. Lo stato di avanzamento delle attività programmate è monitorato attraverso incontri periodici e al termine di ogni anno scolastico viene effettuato il monitoraggio dei progetti e vengono predisposti questionari di autovalutazione rivolti a tutto il personale scolastico, alle famiglie ed agli studenti. Molto ampia è la partecipazione del personale scolastico nell'organizzazione e realizzazione del Ptof. Le responsabilità ed i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite in modo chiaro attraverso incarichi scritti. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è finalizzata alla realizzazione delle priorità fissate nel Piano di Miglioramento, sia in termini di implementazione degli ambienti di apprendimento con strumentazioni tecnologiche di avanguardia ed arredi flessibili e funzionali, sia in termini di realizzazione di attività progettuali in orario scolastico ed extrascolastico per promuovere l'inclusione, l'eccellenza, le competenze sociali e civiche. La ripartizione del Fondo di Istituto tra attività funzionali alla realizzazione del Ptof e attività progettuali concorre alla realizzazione dei percorsi pluriennali di miglioramento stabiliti dall'Istituto. Il personale ATA risulta in numero troppo ridotto rispetto alle esigenze dei diversi plessi soprattutto in seguito all'avvio delle attività inerenti alla Scuola Polo della formazione e all'avvio del tempo pieno presso la Scuola Primaria di Albinia.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di elevata qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. La Scuola, anche in veste di Scuola Polo per la Formazione di Ambito, eroga iniziative formative differenziate e su numerose tematiche che rispondono appieno ai diversi bisogni formativi rilevati nel personale in servizio nelle scuole dell'Ambito n.10. Molto buona è la ricaduta didattica ed organizzativa delle iniziative di formazione. L'impegno del dirigente scolastico nel promuovere la formazione è alto ed è riconosciuto da tutto il personale docente. La scuola deve adottare modalità organizzative più sistematiche per conoscere e valorizzare le competenze possedute dai docenti. Deve essere implementata la condivisione dei materiali e delle buone prassi anche con una maggiore diffusione/accesso alla piattaforma dedicata. La raccolta dei materiali deve avvenire in modo ancora più sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha aderito e sta partecipando ad alcune reti importanti, in particolare nell'ultimo triennio sono stati stipulati nuovi accordi di rete e/o altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati. Le ricadute di tali accordi sull'offerta formativa e sui processi scolastici sono notevoli. Si realizzano interessanti iniziative rivolte ai genitori, sebbene la partecipazione non sia sempre alta. I momenti di confronto scuola-famiglia sono frequenti e programmati in anticipo. Un'alta percentuale delle famiglie è soddisfatta del servizio erogato dalla Scuola. Attraverso il Registro Elettronico e il sito web le famiglie vengono informate e coinvolte, ma non tutte vi accedono regolarmente.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica

TRAGUARDO

Incrementare la media in decimi della valutazione di italiano e matematica nelle prove comuni



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Favorire e ottimizzare momenti di confronto collegiale attraverso la condivisione di strategie, metodologie e contenuti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Realizzare attività laboratoriali in orario extrascolastico, con apertura pomeridiana della scuola.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Redigere un curricolo verticale per competenza
4. Ambiente di apprendimento
Realizzare ambienti di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti digitali
5. Continuita' e orientamento
Incentivare forme di continuita' verticale
6. Continuita' e orientamento
Migliorare l'efficacia del confronto tra docenti di classi di annualita' diverse per valorizzare il confronto e la crescita professionale
7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Coinvolgere i docenti nella formazione relativa al cooperative learning, peer to peer, didattica inclusiva e per competenze, metodologie didattiche innovative





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Migliorare il livello della "competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare" delle classi in uscita

TRAGUARDO

Innalzare la percentuale degli studenti che escono dalla scuola primaria e secondaria di primo grado con un livello Avanzato o Intermedio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Favorire e ottimizzare momenti di confronto collegiale attraverso la condivisione di strategie, metodologie e contenuti
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Realizzare attività laboratoriali in orario extrascolastico, con apertura pomeridiana della scuola.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Redigere un curricolo verticale per competenza
4. Continuità e orientamento
Incentivare forme di continuità verticale
5. Continuità e orientamento
Migliorare l'efficacia del confronto tra docenti di classi di annualità diverse per valorizzare il confronto e la crescita professionale
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Coinvolgere i docenti nella formazione relativa al cooperative learning, peer to peer, didattica inclusiva e per competenze, metodologie didattiche innovative



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi dei risultati delle prove INVALSI e d'Istituto ha evidenziato un progressivo peggioramento degli apprendimenti nelle aree di italiano e matematica (rispetto all'andamento regionale e nazionale, all'andamento durante la scuola primaria, ai risultati degli anni passati). Il miglioramento dei risultati scolastici in italiano e matematica nelle prove standardizzate e nelle prove comuni costituisce quindi un obiettivo prioritario per il prossimo triennio ed un elemento guida nell'elaborazione del Piano Scuola 4.0. La priorità "Migliorare il livello della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare delle classi in uscita" nasce dall'esigenza di sviluppare le autonomie personali, la



collaborazione, il benessere scolastico ed è funzionale al potenziamento delle competenze di base.